

Per i locali e i ristoranti è calata la notte di Expo

Per la maggioranza degli esercenti l'evento ha un impatto negativo. Stoppani: fatturato fino a -30%

CITTÀ È molto negativo il bilancio degli effetti di Expo sulle attività degli esercenti di bar e ristoranti di Milano, secondo quanto riporta il rapporto di Fipe (Federazione Italiana pubblici esercizi) presentato ieri a palazzo Marino nel corso di una commissione Commercio. Nel bilancio, solo l'11% degli intervistati ritiene che la manifestazione abbia avuto un impatto positivo, mentre per il 70% è negativo o molto negativo, e il 19% è indifferente. "Nessuno aveva immaginato un fenomeno di cannibalizzazione di tale portata", è la conclusione del rapporto, per il quale, oltretutto, il 93% degli intervistati ritiene che alla sera ci sia uno spostamento di clienti dalla città verso Expo. Quest'ultimo è un tasto su cui ha battuto più volte, nelle scorse settimane, anche Lino Stoppani, presidente dell'Epam, presente in commissione, per il quale i locali milanesi, con l'eccezione della zona di piazza Duomo e dei Navigli, hanno subito un calo del fatturato fino al 30 per cento a causa dell'apertura serale di Expo. Una "media soddisfazione" è stata invece espressa dagli albergatori Apam: la percentuale di occupazione è allineata all'anno scorso nello stesso periodo, sul 70%, ma occorre ringraziare i congressi medici, mentre "la città non è veramente coinvolta nell'Expo". **METRO**



Expo: gioco ispirato a Munari sulle piante italiane. / OMNIMILANO

Gli alberghi

"Bene gli hotel vicini a Rho-Pero, ma la città non è davvero coinvolta" Albergatori Apam